



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 154 del 31/12/2003**

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 13 dicembre 2003, n. 304  
POR Puglia 2000-2006 - Misura 1.8 Gestione unitaria del ciclo dei rifiuti in ambito territoriale ottimale.  
Affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico complesso nel bacino di utenza BA/2.

### **IL COMMISSARIO DELEGATO**

- Visto il D.P.C.M. del 20.12.2002, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato prorogato, fino al 31.12.2003, lo stato di emergenza in materia ambientale nel territorio della regione Puglia e la normativa di emergenza con particolare riferimento ai compiti ed ai poteri, anche di deroga, conferiti;

- Visto l'art. 4 comma 1 dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno - Delegato per il coordinamento della Protezione civile - n. 3184 del 22.3.2002, così come integrato dall'art. 3 comma 1 dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3271 del 12.3.2003, per il quale "Il commissario delegato - presidente della regione Puglia, a seguito di procedure di gara comunitarie, anche con il contributo finanziario commissariale o attraverso procedure di finanzia di progetto, stipula contratti per la realizzazione e/o gestione di impianti a titolarità pubblica di produzione di combustibile derivato dai rifiuti e/o di termovalorizzazione";

- Visto il decreto commissariale n. 298 del 30.09.2002 con il quale è stata istituita, mediante convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267, tra i comuni interessati, l'autorità per la gestione dei rifiuti urbani del bacino BA/2;

- Visto il decreto commissariale n. 215/CD del 1/8/03 "Decreto commissariale n. 296 del 30/9/02 - Organizzazione territoriale dei servizi di gestione dei rifiuti urbani del bacino BA/2 - Modifiche" con il quale sono stati individuati i siti per la localizzazione dei nuovi impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani da porre, a regime, a servizio del bacino BA/2 ed è stata ridefinita la organizzazione territoriale dei servizi di gestione dei rifiuti urbani del medesimo bacino;

- Rilevato che per il bacino di utenza BA/2 -Bari e comuni cintura nord ovest-, è necessario provvedere alla realizzazione nel Comune di Giovinazzo, loc. S. Pietro Pago, dell'impianto complesso - centro di selezione e linea di biostabilizzazione - con potenzialità di 300 t/giorno;

- Ritenuto necessario, ai fini dell'ottimizzazione tecnico-economica del servizio, prevedere a servizio del bacino BA/2 la realizzazione, in sito da individuare, del sistema di recupero energetico costituito da un unico impianto per la produzione di CDR, da destinare a recupero energetico in impianti di produzione di energia, esistenti o da realizzare, ove trattare la frazione secca selezionata dei rifiuti urbani indifferenziati provenienti dagli impianti pubblici esistenti o in via di realizzazione a Bari e a Giovinazzo,

ovvero costituito da impianto di termovalorizzazione ove destinare gli stessi rifiuti;

- Considerato che, allo stato, pur in presenza degli atti commissariali di istituzione delle autorità di gestione dei rifiuti urbani dei singoli bacini, i tempi di organizzazione e funzionalità operativa delle stesse non si conciliano con quelli, ormai improcrastinabili, di attivazione delle procedure atte a superare definitivamente lo stato di emergenza;

- Ritenuto pertanto doversi procedere ad avviare la procedura per l'affidamento della gestione del sistema impiantistico complesso, previa realizzazione dello stesso da parte del medesimo aggiudicatario e salvo, in ogni caso, il subentro nella posizione contrattuale di questo Commissario delegato da parte dell'Autorità di gestione ovvero del Comune sede dell'impianto;

- Visti gli allegati "Capitolato d'oneri", "Bando" ed "Estratto" necessari per la disciplina della procedura di affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico complesso mediante pubblico incanto;

- Visto il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006, approvato dalla Commissione U.E. con Decisione dell'8/8/2000 n. C(2000) n. 2349;

- Visto il Complemento di Programmazione (CdP) al P.O.R., approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza in data 21/11/2000 e dalla G.R. con deliberazione dell'11/12/2000 n. 1697 che contiene la descrizione delle misure previste per attuare gli assi prioritari di sostegno ed in particolare la Misura 1.8 relativa alla realizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti urbani nei diversi ambiti territoriali ottimali;

- Vista la deliberazione di G.R. n. 2231 del 23.12.2002 "Delibera CIPE 3 maggio 2002 n. 36 - Riparto risorse aree depresse 2002-2004 - Adempimenti", relativa all'assegnazione di finanziamento pubblico, nella misura massima di Euro 4.500.000,00, a valere sull'assegnazione per la realizzazione, tra gli altri, del sistema di gestione rifiuti urbani nel bacino BA/2.

In forza dei poteri conferiti

## DECRETA

E' indetto pubblico incanto ai sensi del D.lgs n. 157/95 e successive modificazioni, per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico complesso a servizio del bacino BA/2 costituito da -centro di selezione, linea di biostabilizzazione con potenzialità di 300 ton/giorno, nel Comune di Giovinazzo, corrispondenti a parte dei rifiuti prodotti nell'intero bacino, e da impianto di produzione di CDR e/o termovalorizzazione, nel sito proposto dal concorrente, a servizio dell'intero bacino BA/2, inclusa l'acquisizione dell'area, la progettazione e la realizzazione, con fondi dell'aggiudicatario e co-finanziamento pubblico massimo di Euro 7.000.000,00;

Sono approvati il "Bando", "l'Estratto" e il "Capitolato d'oneri", atti di disciplina della procedura di gara e di affidamento di pubblico servizio, allegati al presente decreto di cui formano parte integrante e sostanziale;

E' nominato il Responsabile del procedimento nella persona dell'ing. Armando SERRA.

Il presente decreto è notificato al Comune sede dell'impianto, alla Autorità di gestione del bacino BA/2,

alla Provincia di Bari, alla Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente, al Prefetto di Bari, al Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile, al Ministro dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il Commissario Delegato  
Presidente della Regione  
Raffaele Fitto

COMMISSARIO DELEGATO  
per l'emergenza ambientale nella regione Puglia  
POR PUGLIA 2000-2006 - MISURA 1.8

ESTRATTO BANDO DI GARA  
PER L'AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE  
DI IMPIANTO COMPLESSO RSU COSTITUITO DA CENTRO DI SELEZIONE, DA LINEA DI  
BIOSTABILIZZAZIONE, DA LINEA DI PRODUZIONE DI CDR E/O TERMOVALORIZZAZIONE,  
INCLUSA L'ACQUISIZIONE DELL'AREA, LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE

BACINO BA/2

(pubblico incanto)

E' indetto pubblico incanto (ai sensi del D. LGS 157/95 e succ. modificazioni) per l'affidamento del servizio in oggetto a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Per la realizzazione delle opere relative all'impianto complesso è previsto un co-finanziamento pubblico.

Le imprese possono ritirare il Capitolato d'oneri, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, entro il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, presso l'Ufficio del Commissario delegato, sito in Via Lattanzio, 29 - Bari - tel. 080/\_\_\_\_\_, ovvero prenderne copia accedendo al sito web [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Le offerte per la partecipazione alla gara dovranno essere presentate entro il termine perentorio delle ore 14.00 del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_; la gara sarà celebrata alle ore 15.00 del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_.

Il Bando è stato spedito al GUCE il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_.

Il Commissario delegato  
Raffaele Fitto  
COMMISSARIO DELEGATO  
per l'emergenza ambientale nella regione Puglia  
POR PUGLIA 2000-2006 - MISURA 1.8

BANDO DI GARA  
PER L'AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE  
DI IMPIANTO COMPLESSO RSU COSTITUITO DA CENTRO DI SELEZIONE, DA LINEA DI  
BIOSTABILIZZAZIONE, DA LINEA DI PRODUZIONE DI CDR E/O TERMOVALORIZZAZIONE,  
INCLUSA L'ACQUISIZIONE DELL'AREA, LA PROGETTAZIONE  
E LA REALIZZAZIONE

BACINO BA/2

(pubblico incanto)

1. Stazione appaltante: Commissario delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia, via Lattanzio, 29 - 70126 Bari.

Informazioni: dott. Francesco Sannicandro tel. 0805407807 fax 0805407808.

2. Oggetto: affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico complesso costituito da centro di selezione e di biostabilizzazione, con potenzialità di 300 t/giorno (a Giovinazzo), da centro di produzione di CDR e/o di termovalorizzazione, in sito proposto dal concorrente, inclusa l'acquisizione dell'area, la progettazione e la realizzazione - BACINO BA/2.

3. Procedura di gara: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. b) D.Lgs. 11 marzo 1995, n. 157 e successive modifiche e integrazioni.

4. Luogo di esecuzione: Comune di Giovinazzo e sito proposto dal concorrente.

5. Durata del contratto: la durata del contratto è stabilita in massimo diciassette anni e sei mesi, naturali e consecutivi.

6. Richiesta documenti: il Capitolato potrà essere richiesto e ritirato presso la Segreteria di cui al punto 1., ovvero potrà essere scaricato dal sito web [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

7. Termine per la presentazione delle offerte: le offerte, redatte in lingua italiana, corredate dalla documentazione di cui ai punti successivi, dovranno pervenire con qualsiasi mezzo, ad esclusivo rischio delle Imprese concorrenti, all'indirizzo di cui al punto 1. entro le ore 14.00 del giorno \_\_/\_\_/\_\_\_\_, a nulla valendo neppure la data apposta dall'Ufficio postale.

8. Apertura dei plichi di offerta: il giorno \_\_/\_\_/\_\_\_\_ alle ore 15.00 presso la Stazione appaltante.

9. Cauzione provvisoria: 50.000,00 euro nei modi di legge.

10. Associazioni Temporanee: ammesse ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. 157/95

11. Requisiti di ammissione alla gara economici, finanziari e tecnici, da comprovarsi mediante dichiarazioni successivamente verificabili: ved. art. 4 del Capitolato d'oneri.

12. Requisiti dei partecipanti, da comprovarsi mediante dichiarazioni successivamente verificabili, e modalità di presentazione delle offerte: i partecipanti dovranno possedere i requisiti di partecipazione distintamente indicati all'art. 4 del Capitolato d'oneri, tra i quali in particolare:

a) l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'articolo 12, D.Lgs. N. 157/95;

b) l'iscrizione al registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. ovvero l'iscrizione agli albi equivalenti di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 157/95 per attività pertinenti con l'affidamento in oggetto;

c) l'iscrizione all'albo regionale delle imprese che gestiscono i rifiuti;

d) qualificazione ai sensi dell'art. 8 della l. 109/94. Le modalità di presentazione delle offerte sono espresse in particolare agli artt. 5, 6 e 7 del Capitolato d'oneri.

13. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni.

14. Altre Informazioni: L'Amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche nel caso pervenga una sola offerta.

La valutazione di eventuali anomalie nelle offerte sarà effettuata con le modalità di cui all'art. 64 comma

6 del DPR 554/99.

Salva l'applicazione dell'art. 16 del D.lgs 157/95, ogni carenza o difformità nella documentazione comporterà l'esclusione dalla gara.

15. Data d'invio del bando all'Ufficio Inserzione GUCE: \_\_/\_\_/\_\_\_\_

16. Responsabile del procedimento: \_\_\_\_\_

Bari, li \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Il Commissario delegato  
Raffaele Fitto

COMMISSARIO DELEGATO  
per l'emergenza ambientale nella regione Puglia

POR PUGLIA 2000-2006 - MISURA 1.8

AFFIDAMENTO DEL PUBBLICO SERVIZIO DI GESTIONE  
DI IMPIANTO COMPLESSO RSU COSTITUITO DA CENTRO DI SELEZIONE, DA LINEA DI  
BIOSTABILIZZAZIONE, DA LINEA DI PRODUZIONE DI CDR E/O TERMOVALORIZZAZIONE,  
INCLUSA L'ACQUISIZIONE DELL'AREA, LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE

BACINO BA/2

Capitolato d'oneri

ART. 1 Oggetto del servizio di gestione - Sistema di aggiudicazione

1.1) Oggetto del presente capitolato d'oneri è l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico complesso per rifiuti urbani costituito da centro di selezione e linea di biostabilizzazione per 300 t/g, corrispondenti a parte dei rifiuti prodotti nel bacino, e da linea di produzione di CDR e/o di termovalorizzazione a servizio di tutto il bacino.

1.2) L'affidamento del servizio comporta per l'aggiudicatario l'obbligo di acquisire le aree occorrenti, di promuovere ove necessario le procedure espropriative, di predisporre la progettazione e quindi di realizzare l'impianto secondo le caratteristiche progettuali e nel rispetto dei tempi di costruzione e attivazione risultanti dall'offerta tecnica e dall'offerta temporale di cui ai successivi artt. 5 e 6.

1.3) Tale affidamento inoltre comporta l'obbligo di ricezione dei rifiuti urbani indifferenziati da parte di Comuni del Bacino di riferimento dell'impianto per avviarli al trattamento di selezione e biostabilizzazione, nonché l'obbligo di ricezione della frazione secca dei rifiuti urbani selezionati provenienti dagli impianti di Giovinazzo e di Bari per avviarli al recupero energetico nel rispetto delle direttive di cui ai decreti del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 296 del 30.09.2002 e n. 304 del 13.12.2003.

1.4) L'aggiudicazione seguirà in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23

comma 1 lett. b) D.Lgs. 11 marzo 1995, n. 157 e successive modifiche e integrazioni, sulla base dei parametri di valutazione di cui al successivo art. 8.

## ART. 2

### Descrizione e caratteristiche dell'impianto

Il sistema impiantistico in questione è individuato dal decreto del Commissario delegato n. 215 del 01/08/03 e numero 304 del 13/12/03 ed è da realizzare nel Comune di Giovinazzo in località S. Pietro Pago, in area diversa da quella della cava individuata come discarica di servizio/soccorso dell'intero bacino BA/2, quanto alla linea di selezione e biostabilizzazione per rifiuti urbani indifferenziati per 300 t/g, corrispondenti a parte dei rifiuti prodotti nel bacino, e nel sito proposto dal concorrente, quanto alla linea di produzione di CDR e/o termovalorizzazione a servizio di tutto il bacino con produzione complessiva di rifiuti urbani pari a circa 580 t/g.

La linea di produzione di CDR e/o l'impianto di termovalorizzazione dovrà essere realizzato nel sito proposto dal concorrente tenuto conto dei criteri di localizzazione degli impianti di trattamento contenuti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti adottato con decreto commissariale n. 41 del 6/3/01, pubblicato sul B.U.R.P. del 19/4/01, n. 60 suppl., previa acquisizione da parte dello stesso proponente del parere favorevole espresso dal Comune sede dell'impianto.

Il sistema impiantistico complesso deve essere conforme in ogni sua parte alle caratteristiche tecniche, distributive e di attrezzature riportate nel decreto del Commissario delegato n. 296 del 30/09/2002 pubblicato sul BURP n. 135 del 23.10.2002, ovvero caratteristiche tali da garantire la stessa qualità dei prodotti finali e nel "disciplinare tecnico" approvato con decreto del Commissario delegato n. 228 del 15/10/98 e nelle normative vigenti in materia di termovalorizzazione.

Il quantitativo della produzione di rifiuto, come riportato precedentemente, ha solo valore indicativo. Il concorrente, pertanto, dovrà eseguire i rilievi, gli studi e gli approfondimenti necessari, dei quali e per i quali assumerà la piena responsabilità, senza che per tale motivo possa avanzare pretesa di sorta nei confronti della amministrazione aggiudicatrice.

I calcoli, rilievi ed accertamenti, quindi, devono essere condotti sotto la personale responsabilità del concorrente che di tanto deve fornire, a pena di esclusione, dichiarazione espressa nell'offerta.

In particolare il CDR eventualmente prodotto deve essere trasferito, con ogni spesa a carico dell'affidatario, agli impianti di produzione di energia, già esistenti o da realizzare; pertanto il concorrente è tenuto ad assumere l'impegno, da dichiarare, nella busta "A" di cui ai successivi articoli, espressamente e a pena di esclusione e/o decadenza, a non smaltire in discarica il CDR prodotto.

## ART. 3

### Modalità di presentazione delle offerte

3.1) Alla gara potranno prendere parte Imprese singole o riunite in Associazione temporanea; dette Imprese dovranno in ogni caso essere in grado di eseguire direttamente i lavori di realizzazione dell'impianto e pertanto dovranno possedere i requisiti di qualificazione di cui all'art. 8 L. 109/94. In nessun caso è ammessa la contestuale partecipazione alla gara da parte di soggetti tra cui esistano situazioni di controllo o collegamento societario né la contemporanea partecipazione dei consorzi di impresa e delle imprese in essi consorziate, dei consorzi di cooperative e delle cooperative che vi fanno parte. Parimenti non è ammessa la contemporanea partecipazione alla medesima gara delle imprese in

cui vi sia identità anche parziale di amministratori ovvero di imprese in cui una stessa persona abbia poteri di rappresentanza o di direzione tecnica.

3.2) Il concorrente dovrà far pervenire la propria offerta in plico chiuso (o più plichi, laddove necessario), sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura entro e non oltre il termine perentorio fissato nel bando di gara al seguente indirizzo: "Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia" "Via Lattanzio, 29 - 70126 Bari".

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e, ove per qualsiasi causa, anche di forza maggiore, non giunga a destinazione nel termine fissato, lo stesso deve essere considerato come mai pervenuto.

3.3) Tutti i documenti richiesti devono essere redatti in lingua italiana e devono essere contenuti nel citato plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, sul quale devono essere riportati i nomi dei concorrenti e la dicitura: "Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico complesso a servizio dell'ambito territoriale BA/2".

3.4) All'interno del plico dovranno essere inserite, a pena di esclusione dalla gara, quattro diverse buste sigillate con ceralacca, con l'indicazione del concorrente mittente e controfirmate sui lembi di chiusura.

Le quattro buste, identificate dalle lettere "A", "B", "C" e "D", oltre alle indicazioni del mittente (denominazione o ragione sociale), dovranno riportare rispettivamente le seguenti diciture:

3 Busta "A": "Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico complesso a servizio dell'ambito territoriale BA/2".- "Documenti";

3 Busta "B": "Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico complesso a servizio dell'ambito territoriale BA/2"- "Offerta Tecnica";

3 Busta "C": "Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico complesso a servizio dell'ambito territoriale BA/2"- "Offerta temporale";

3 Busta "D": "Offerta per asta pubblica per l'affidamento del servizio di gestione del sistema impiantistico complesso a servizio dell'ambito territoriale BA/2"- "Offerta economica".

La Busta "A" - "Documenti" dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all'articolo 4.

La Busta "B" - "Offerta Tecnica" dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all'articolo 5. In particolare, dovrà contenere il progetto definitivo dell'impianto complesso, costituito da centro di selezione, linea di biostabilizzazione, linea di produzione di CDR e/o termovalorizzazione e il disciplinare di gestione, il tutto privo, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta o indiretta) in ordine al carattere economico.

La busta "C" - "Offerta temporale" dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all'articolo 6. In particolare, dovrà contenere una dichiarazione d'offerta, in regolare bollo, contenente l'indicazione del tempo offerto per dare ultimata l'opera tutta, il tempo per la messa a regime dell'impianto e il tempo del servizio al netto di quelli precedenti. Il tutto corredato da apposito cronoprogramma.

La busta "D" - "Offerta economica" dovrà contenere un indice completo del proprio contenuto, nonché, a pena di esclusione dalla gara, la documentazione di cui all'articolo 7. In particolare, dovrà contenere una dichiarazione d'offerta, in regolare bollo, contenente il corrispettivo del servizio, distinto nei vari titoli di

spesa che lo compongono, intendendo tale il valore complessivo che il concorrente attribuisce al servizio per l'intera durata contrattuale, risultante dall'esposizione analitica degli elementi tecnici ed economici che lo hanno determinato, nonché dichiarazione attestante l'idoneità economica e finanziaria ad adempiere le prestazioni di cui alla gara.

Tutti gli importi dovranno essere espressi al netto di IVA.

Tale dichiarazione d'offerta dovrà contenere, inoltre, l'impegno a tenere ferma l'offerta per un periodo non inferiore a 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza della presentazione della medesima.

La Dichiarazione d'offerta dovrà essere firmata in ogni pagina dal legale rappresentante dell'Impresa o da tutti i legali rappresentanti in caso di A.T.I. o da persona/e munita/e da comprovati poteri di firma la/e cui procura/e sia/no stata/e prodotta/e nella busta "A" - Documenti.

L'offerta non deve contenere riserve, né condizioni pena l'esclusione del concorrente dalla gara.

#### ART. 4

Documentazione per la partecipazione alla gara (contenuto della busta "A")

I concorrenti dovranno produrre a pena di esclusione:

A.1) una dichiarazione unica sostitutiva di certificazioni o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà a firma del legale rappresentante dell'impresa singola o di ciascuna delle imprese associate in caso di A.T.I., ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, non autenticata, corredata da una copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del/i sottoscrittore/i, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 , attestante:

A.1.1) la qualità di legale rappresentate dell'impresa concorrente da parte del sottoscrittore delle dichiarazioni seguenti;

A.1.2) l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della provincia in cui l'organizzazione ha sede, e che l'oggetto sociale sia coerente con il servizio oggetto della gara;

A.1.3) l'iscrizione all'apposito Registro presso la Prefettura per le Cooperative;A.1.4) l'iscrizione all'albo regionale per le Cooperative sociali;

A.1.5) l'iscrizione all'albo regionale delle Imprese che gestiscono i rifiuti, ovvero la comunicazione con la quale la Sezione Regionale dell'Albo dà notizia all'interessato della positiva conclusione dell'istruttoria sui requisiti per l'iscrizione, per le seguenti categorie e classi: cat. 6 C, almeno classe b, e, ove occorra, cat. 6 H, almeno classe b; in caso di raggruppamento di Imprese il suddetto requisito dovrà essere posseduto complessivamente dall'ATI, ovvero da almeno una delle Imprese associate; A.1.6) l'assenza di dichiarazioni di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana e straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, e che non è in corso alcuna delle predette procedure;

A.1.7) di aver svolto servizi analoghi (gestione di impianti di smaltimento e trattamento rifiuti) nell'ultimo triennio per un valore complessivo di almeno quindici milioni di euro. Tale dichiarazione deve indicare altresì importi, periodi, località e destinatari dei servizi medesimi e che tali servizi siano stati prestati senza risoluzioni contrattuali prima della scadenza; in caso di raggruppamento di Imprese il suddetto importo dovrà essere posseduto complessivamente dall'ATI, ovvero per intero da almeno una delle Imprese associate;

A.1.8) di aver realizzato ai fini I.V.A. nell'ultimo triennio un volume d'affari annuo pari ad almeno trenta milioni di euro. In caso di raggruppamento d'Impresa il suddetto requisito dovrà essere posseduto per almeno il 60% dall'impresa capogruppo, e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti, a ciascuna delle quali è richiesto almeno il 20% dell'importo indicato;

A.1.9) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui alle lettere a), b), d), e) dell'art. 12 del D.Lgs. 17



marzo 1995 n.157 e successive modificazioni;

A.1.10) di essere in regola con i versamenti dei contributi INPS (c.d. "correntezza contributiva");

A.1.11) di assumere l'obbligo, in caso di aggiudicazione e sotto pena di risoluzione del contratto:

di attivare le procedure di VIA regionale così come definite nel successivo art. 9, nonché quelle di approvazione progettuale ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni;

di espletare il servizio a mezzo di operatori regolarmente assunti e/o soci lavoratori ovvero titolari di specifico incarico;

di aprire le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti, in relazione all'ubicazione dell'unità produttiva;

di presentare, su richiesta dell'Amministrazione appaltante, in qualsiasi momento del periodo contrattuale, copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari, i versamenti contributivi e il rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro;

di assumere idonea copertura assicurativa (verso terzi e a tutela dei beni utilizzati di proprietà della Stazione Appaltante), impegnandosi a fornire riscontro entro 10 giorni dall'avvio del servizio.

A.1.12) di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta del costo del lavoro e degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori, così come previsto dall'articolo 18 della legge 55/90, nonché degli obblighi in materia di sicurezza e delle condizioni di lavoro, con particolare riferimento al decreto legislativo 626/94;

A.1.13) di aver preso visione del presente capitolato e di ogni altra circostanza di fatto e di diritto relativa all'appalto e di averne tenuto conto nella formulazione dell'offerta.

A.2) Oltre alla dichiarazione di cui al punto A.1, dovranno essere prodotti:

A.2.1) certificati SOA, ai sensi dell'art. 8 L. 109/94, attestanti il possesso della certificazione per la categoria OS 14 classifica VI o, ove occorra (in caso di realizzazione di termovalorizzatore) classifica VIII (categoria prevalente), e categoria OG1 classifica V (categoria scorporabile);

A.2.2) dichiarazione con indicazione dell'importo dei lavori da eseguire direttamente distinti per categorie;

A.2.3) dichiarazione concernente il volume di affari globale e in lavori nel triennio precedente la data del presente bando, così come stabilito dall'art.6, comma 1, lett. b) del D.P.C.M. n.55/1991, determinate applicando all'importo complessivo il coefficiente 2.00 per la cifra globale e il coefficiente 1.5 per la cifra per lavori;

A.2.4) dichiarazione relativa all'esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori equivalenti nella categoria e/o categorie indicate, così come stabilito dall'art. 6, comma 1, lett. d) del D.P.C.M. n.55/1991, con riferimento all'importo indicato nella medesima dichiarazione di cui alla lettera A.2).

A.2.5) dichiarazione di proprietà o di effettiva disponibilità dell'attrezzatura, dei mezzi d'opera e dell'equipaggiamento tecnico che il concorrente utilizzerà per l'esecuzione dei lavori.

A.2.6) dichiarazione indicante l'organico medio annuo ed il costo del personale dipendente, riferiti agli ultimi tre esercizi antecedenti la data del presente bando. Tale costo non dovrà essere inferiore al 10% della cifra d'affari globale di cui alla precedente lett. A.2.4).

A.2.7) dichiarazione d'impegno a produrre, in caso di aggiudicazione, la documentazione comprovante i requisiti di cui alle dichiarazioni fornite in sede di gara.

B) La dichiarazione e il certificato prescritti dall'art. 17 L. 68/99 in tema di rispetto della normativa a tutela del diritto al lavoro dei disabili.

In caso di raggruppamento, tale dichiarazione e tale certificato andranno prodotti da parte di ogni singola Impresa partecipante al Raggruppamento.

Ove il concorrente (singolo o componente Raggruppamento) non sia tenuto all'applicazione della L. 68/99, la circostanza dovrà essere espressamente dichiarata a mezzo di autocertificazione sottoscritta dal concorrente interessato e resa con le modalità indicate nel primo cpv. del precedente par. A) del

presente articolo.

C) Documento comprovante la costituzione della cauzione provvisoria pari a Euro 50.000,00 a garanzia dell'offerta, valido fino alla stipula del contratto e comunque per 180 giorni.

D) I documenti relativi agli atti dell'A.T.I..

E) Attestazione di certificazione di qualità ISO 9000.

F) Per la linea di produzione CDR e/o di termovalorizzazione, parere favorevole alla localizzazione espresso con deliberazione dell'Organo competente del Comune proposto quale sede dell'impianto.

## ART. 5

Documentazione costituente l'offerta tecnica (contenuto della Busta "B")

I concorrenti, a pena di esclusione, dovranno presentare un progetto definitivo, così come definito dalla Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento attuativo, approvato con D.P.R. 554/1999, costituito dagli elaborati come in appresso specificati. Il progetto a base della gara deve essere articolato secondo l'opzione (1) delineata nel decreto del Commissario delegato n. 296 del 30/09/2002, con produzione di RBD (rifiuto biostabilizzato da discarica) e di FSC (frazione secca combustibile) nei termini riportati nello schema generalizzato di sistema integrato allegato. Il concorrente deve poi prevedere l'area di ampliamento per la eventuale opzione (2) (RBM, rifiuto biostabilizzato maturo), con riferimento al citato decreto.

Il progetto dell'impianto deve essere elaborato su precise rilevazioni aggiornate dei luoghi rappresentati nelle planimetrie:

- in scala 1:2000 del sito oggetto dell'intervento, con indicazione dei toponimi significativi, della viabilità di accesso e delle quote altimetriche sufficienti per la individuazione morfologica dello stesso;
- in scala 1:500, dell'area impegnata dall'impianto, con indicazione delle quote altimetriche, sufficienti per la costruzione in dettaglio di sezioni e profili, atte alla puntuale rappresentazione della orografia dell'area.

Le planimetrie devono essere costruite mediante stereorestituzione analitica di riprese aeree fotogrammetriche e devono essere validate da professionista qualificato. Per il disegno e per i segni convenzionali dell'output grafico si deve fare riferimento alle prescrizioni standard e, per quanto non specificato, alle prescrizioni tecniche relative alla cartografia in scala 1:500 contenute nel Capitolato speciale pubblicato sul BURP n. 35 suppl. del 20/02/90.

### 1.0 RELAZIONE GENERALE

consistente in una descrizione dettagliata dei criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi. Nel caso di impiego di componenti prefabbricati, vanno precisate le caratteristiche illustrate negli elaborati grafici. Dovrà altresì essere fatta menzione degli eventuali rilievi al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti;

### 2.0 RELAZIONI SPECIALISTICHE

costituite dalla relazione geologica, geotecnica, idrologica e idraulica illustranti puntualmente la soluzione adottata.

### 3.0 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Lo studio per la realizzazione del centro di selezione e della linea di biostabilizzazione dovrà indicare le caratteristiche progettuali previste atte a mitigare i possibili effetti negativi ricollegabili all'esercizio dell'impianto, ferma restando l'idoneità dell'area individuata sulla base dei criteri di localizzazione già definiti in sede di piano regionale.

Per la realizzazione della linea di produzione CDR e/o dell'impianto di termovalorizzazione, lo studio dovrà altresì contenere l'analisi ambientale relativa alla localizzazione proposta, sempre con riferimento ai criteri di localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti di cui al piano regionale di gestione dei rifiuti.

#### 4.0 ELABORATI TECNICI distinti in:

4.1 Schema a blocchi dell'impianto, compresi i sistemi di regolazione, supervisione e controllo suo dimensionamento.

4.2 Planimetria dell'area interessata in scala almeno 1:5000, con indicazione della fascia di rispetto prevista dal progetto.

4.3 Disegni dell'impianto in scala almeno 1:200.

4.4 Disegni esecutivi architettonici e strutturali per gli edifici di contenimento dei macchinari, in scala almeno 1: 100.

4.5 Disegni in pianta e sezione dei particolari più significativi in scala adeguata.

4.6 Disegni di installazione dei macchinari.

4.7 Specifiche dettagliate dei macchinario, dei sistemi di regolazione, supervisione e controllo per l'ottimale funzionamento dell'impianto.

#### 5.0 CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI

Da predisporre nei termini e modi, rispettivamente, dell'articolo 39 del Regolamento 554/95, rispettivamente, comma 6 e comma 8.

#### 6.0 PIANI DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E SUE PARTI

#### 7.0 PIANI DI SICUREZZA

#### 8.0 COMPUTO METRICO

Computo metrico dei lavori, comprensivi delle opere di cui all'articolo 15, comma 7 del regolamento 554/95; comprensivo dell'acquisizione o espropriazione dell'area o immobili, con relativo piano particellare.

#### 9.0 ELENCO DEI PREZZI UNITARI

#### 10.0 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

11.0 UNA RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA preordinata a evidenziare il livello quali/quantitativo della gestione, in uno alle innovazioni che si intenderanno apportare e all'azione di sostegno e di marketing nel territorio.

12.0 ELENCO DELLE INSTALLAZIONI IMPIANTISTICHE di tecnologia uguale a quella proposta già operanti in piena scala per il trattamento di rifiuti urbani, con indicazione della relativa ubicazione e potenzialità.

Al fine di consentire un agevole esame da parte della Commissione giudicatrice il concorrente è tenuto a riepilogare in cartelle del formato A4, n. 5 cartelle dattiloscritte la relazione generale, n. 5 cartelle il computo metrico e in n. 4 cartelle in formato A3 gli elaborati grafici di cui ai punti 4.1, 4.2, 4.3 e lay-out.

## ART. 6

### Documentazione costituente l'offerta temporale (contenuto della Busta "C")

Nella busta "C" deve essere contenuta, a pena di esclusione una dichiarazione, in regolare bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore riportante:

3 l'indicazione del tempo, in giorni, in cifre ed in lettere, proposto per dare ultimata l'opera tutta;

3 l'indicazione del tempo, in giorni, in cifre ed in lettere, proposto per la messa a regime dell'impianto;

3 l'indicazione del tempo, in anni, in cifre ed in lettere, proposto per la durata dell'affidamento in gestione, al netto dei tempi riportati nei punti precedenti;

3 il cronoprogramma di tutti i tempi offerti.

La durata dell'affidamento in gestione non potrà essere superiore ad anni 17 (diciassette) e mesi sei a far tempo dalla data dell'efficacia del contratto d'appalto. In tale periodo massimo sono compresi sia il tempo di realizzazione dell'impianto, sia il tempo per la messa a regime dell'impianto. Pertanto il concorrente dovrà indicare nell'offerta, a pena di esclusione, n. 3 (tre) periodi di tempo la cui somma rappresenta la durata contrattuale dell'affidamento in gestione.

L'offerta non deve contenere riserve, né condizioni pena l'esclusione della stessa.

## ART. 7

### Documentazione costituente l'offerta economica (contenuto della Busta "D")

Nella busta "D" deve essere contenuta, a pena di esclusione, una dichiarazione, in regolare bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore riportante, in cifra ed in lettere, l'indicazione del:

3 prezzo relativo al servizio (tariffa) in Euro/t (Euro per tonnellata), in cifre e in lettere, distinto nei vari titoli di spesa che lo compongono; tutti gli importi dovranno essere espressi al netto di IVA. In particolare sarà indicata l'entità dell'investimento e della relativa quota di ammortamento calcolata con riferimento sia all'investimento al lordo sia all'investimento al netto della riduzione operata a seguito del cofinanziamento pubblico, così come specificato nel successivo Art. 11.

La tariffa sarà aggiornata annualmente secondo indice ISTAT, a partire dal 2° anno di esercizio.

La Dichiarazione d'offerta, sottoscritta debitamente in ogni pagina, dovrà contenere, tra l'altro l'impegno a tenere ferma l'offerta per un periodo non inferiore a 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza della presentazione della medesima; l'offerta, infine, non deve contenere riserve e/o condizioni di alcun genere, pena l'esclusione della stessa.

La Busta "D" deve inoltre contenere, a pena di esclusione:

3 una dichiarazione di Istituto bancario, o di soggetto abilitato alla certificazione di bilancio secondo le vigenti normative, che possa attestare l'idoneità finanziaria ed economica del prestatore dei servizi ad adempiere la prestazione di cui alla gara; tale attestazione, sotto la responsabilità di chi la rilascia, dovrà fare chiaro riferimento all'oggetto della gara, ovvero al lotto specifico della stessa, nonché al relativo importo per il quale l'Impresa intende concorrere. In caso di raggruppamento di Imprese tale attestazione deve essere presentata da ciascuna Impresa;

3 una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente di assunzione di piena responsabilità in ordine agli studi ed approfondimenti eseguiti per la valutazione e la determinazione delle quote di rifiuto poste a base del calcolo e del dimensionamento del sistema impiantistico con

espressa liberazione della stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo;  
3 piano di ammortamento (business plan) sottoscritto dal legale rappresentante del concorrente.

Dalla dichiarazione d'offerta deve risultare che nella determinazione della tariffa richiesta e del business plan il concorrente ha tenuto conto della usura e della obsolescenza delle attrezzature, nonché dei necessari interventi di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria.

Le dichiarazioni non devono contenere riserve e/o condizioni pena l'esclusione.

## ART. 8

### Aggiudicazione - Disciplina della gara

L'aggiudicazione dell'appalto avverrà a giudizio insindacabile della Stazione Appaltante in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tenuto conto del rapporto prezzo/qualità del servizio offerto.

L'aggiudicazione verrà fatta sulla base di una graduatoria stilata assegnando a ogni concorrente un punteggio fino a un massimo di 100 punti, determinato sulla scorta dei seguenti elementi di valutazione, da applicare congiuntamente, nell'ordine di importanza loro attribuita:

1. Tariffa relativa al servizio al netto della riduzione operata a seguito del co-finanziamento pubblico di cui al successivo art. 11 sino a punti 40
2. Valore tecnico delle opere progettate (sino a punti 35) suddivisi in:
  - 2.1 sistema tecnologico utilizzato  
(anche in relazione alla riduzione della quantità di rifiuto destinata a discarica) sino a punti 15
  - 2.2 sistemi di mitigazione ambientale sino a punti 10
  - 2.3 sistemi di controllo e monitoraggio sino a punti 10
3. Tempi relativi alla realizzazione e gestione (sino a punti 16) suddivisi in:
  - 3.1. tempo di ultimazione dei lavori (sino a mesi 24) sino a punti 10
  - 3.2. tempo di avviamento dell'impianto (sino a mesi 6) sino a punti 5
  - 3.3. durata della gestione, al netto di 3.1 e 3.2 (sino ad anni 15) sino a punti 5
4. Qualità, modalità e caratteristiche innovative del servizio di gestione sino a punti 5

tornano sino a punti 100

L'assegnazione del punteggio complessivo sarà la risultante della somma dei punteggi attribuiti ai suddetti parametri di 1° e di 2° livello.

Si riportano di seguito le valutazioni aritmetiche dei parametri 1, 3.1, 3.2, 3.3

#### Parametro 1 - Prezzo offerto per la realizzazione e la gestione (tariffa)

Rappresenta la tariffa richiesta dal concorrente stesso per l'espletamento del servizio per l'intera durata contrattuale. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$P_{mo} * 40$

$P_i$

punteggio da attribuire al concorrente  $i$ esimo

migliore offerta

offerta del concorrente  $i$ esimo

Analoga formula va applicata per i tempi, siano questi tempo utile per ultimare i lavori (3.1), tempo utile per la messa in esercizio (3.2), tempo di gestione al netto dei precedenti (3.3).

### Parametro 3.1 - Tempo utile per la esecuzione ed ultimazione dell'impianto

Rappresenta la quantificazione del tempo, in mesi, che il concorrente  $i$ esimo valuta per la esecuzione ed ultimazione dell'impianto complesso a far data dalla approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$T_{min} * 10 T_i$

punteggio da attribuire al concorrente  $i$ esimo

migliore offerta (tempo più basso)

offerta del concorrente  $i$ esimo

### Parametro 3.2 - Tempo utile per la messa in esercizio dell'impianto

Rappresenta la quantificazione del tempo, in mesi, che il concorrente  $i$ esimo valuta per la messa in esercizio dell'impianto complesso, ultimata l'opera. Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$T_{min} * 5$

$T_i$

punteggio da attribuire al concorrente  $i$ esimo

migliore offerta (tempo più basso)

offerta del concorrente  $i$ esimo

### Parametro 3.3 - Durata della gestione del servizio.

Rappresenta la quantificazione del tempo, in anni, che il concorrente  $i$ esimo valuta per la durata del servizio, al netto del periodo ritenuto occorrente per la esecuzione ed ultimazione dell'impianto complesso (3.1) e del tempo della messa a regime dell'impianto (3.2). Ne consegue che al concorrente che avrà offerto il valore più basso verrà attribuito il punteggio massimo. Alle altre imprese verrà attribuito un punteggio determinato in proporzione al rapporto tra l'offerta proposta e l'offerta più bassa secondo la formula:

$T_{min} * 5$

$T_i$

punteggio da attribuire al concorrente  $i$ esimo

migliore offerta (tempo più basso)

offerta del concorrente iesimo

Qualora sia presentata una sola offerta valida, l'aggiudicazione potrà avvenire a favore dell'unico concorrente.

La gara sarà dichiarata aperta da un'apposita Commissione, nominata dalla Stazione Appaltante, la quale, nel giorno e nel luogo indicato nel Bando procederà alla verifica dell'integrità e della tempestività della ricezione dei plichi pervenuti, nonché all'apertura dei plichi medesimi, alla verifica della presenza delle quattro buste, all'apertura delle buste "A" di ciascun concorrente ed alla constatazione della presenza dei documenti richiesti.

La Commissione procederà quindi all'esame dei documenti e in caso di irregolarità od omissioni provvederà ad escludere il concorrente, salva la facoltà di invitare quest'ultimo a completare la documentazione o a fornire chiarimenti ai sensi dell'art. 16 D.Lgs 157/95.

Esaurita la prima fase di ammissione, la Commissione, riunita in apposita seduta riservata, procederà quindi all'apertura delle buste "B" per accertare la regolarità del contenuto e, poi, disposta l'esclusione delle offerte incomplete, procederà alla valutazione del contenuto della busta "B" formando una graduatoria provvisoria secondo i punteggi parziali attribuiti alla componente tecnica e alle qualità e modalità del servizio di gestione.

Terminata la valutazione delle offerte tecniche, la Commissione procederà all'apertura delle buste "C" e alla verifica delle offerte temporali presentate, nonché all'attribuzione dei relativi punteggi.

Successivamente la Commissione procederà all'apertura delle buste "D" ed alla verifica delle offerte economiche presentate, nonché alla attribuzione dei relativi punteggi.

Al termine dei lavori la Commissione procederà alla somma di tutti i punteggi parziali attribuiti alle diverse offerte, attribuendo il punteggio complessivo a ciascuna offerta e formando la graduatoria finale. La aggiudicazione definitiva sarà disposta, previa verifica da parte della Commissione della congruità dell'offerta provvisoriamente aggiudicata, con provvedimento del Commissario delegato per l'emergenza ambientale da comunicarsi all'aggiudicatario e al primo dei concorrenti che segue in graduatoria.

Dopo l'aggiudicazione si addiverrà alla sottoscrizione del relativo contratto la cui efficacia sarà comunque subordinata all'esito positivo della procedura di VIA e alla approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche e integrazioni.

In caso di non aggiudicazione, ne sarà data notizia a tutti i concorrenti.

## ART. 9

### Procedure di valutazione di impatto ambientale

L'aggiudicataria, nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto ai sensi del D.Lgs 22/97 e successive modifiche e integrazioni, dovrà provvedere ad attivare presso la Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 della L.R. 25 settembre 2000, n. 13 "Procedure per l'attivazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000-2006" (POR), le procedure di valutazione di impatto ambientale, attraverso il deposito dello Studio di impatto ambientale.

Lo studio per la realizzazione del centro di selezione e della linea di biostabilizzazione dovrà indicare le caratteristiche progettuali previste atte a mitigare i possibili effetti negativi ricollegabili all'esercizio dell'impianto, ferma restando l'idoneità dell'area individuata sulla base dei criteri di localizzazione già definiti in sede di piano regionale.

Per la realizzazione della linea di produzione CDR e/o dell'impianto di termovalorizzazione, lo studio dovrà altresì contenere l'analisi ambientale relativa alla localizzazione proposta, sempre con riferimento ai criteri di localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti di cui al piano regionale di gestione dei rifiuti.

#### ART. 10

##### Deposito cauzionale - Polizze di garanzia

Il deposito cauzionale provvisorio verrà restituito, subito dopo l'avvenuta assegnazione dell'appalto, ai concorrenti che non risultassero aggiudicatari.

L'aggiudicatario, entro il termine che verrà indicato con lettera dell'Amministrazione, dovrà provvedere alla trasformazione del deposito cauzionale provvisorio in definitivo il cui ammontare è stabilito nella misura di 1/20 dell'importo contrattuale presunto; il predetto deposito cauzionale definitivo resterà vincolato fino alla scadenza del rapporto e, comunque, fino a quando non sarà stata definita ogni eventuale eccezione o controversia con il soggetto aggiudicatario.

Inoltre sarà prestata una cauzione di Euro 1.000.000,00 per garantire i lavori prodromici all'avvio dell'esercizio; tale cauzione sarà restituita all'avvio dell'esercizio.

L'aggiudicatario è tenuto, prima della stipula del contratto, a prestare apposita polizza di garanzia contro eventuali danni ambientali che possano verificarsi nell'espletamento del servizio; il massimale di polizza non potrà essere inferiore ad Euro 4.000.000,00.

#### ART. 11

##### Finanziamento pubblico

Il Commissario delegato dispone, in attuazione del POR Puglia 2000-2006 - Misura 1.8, la erogazione del co-finanziamento pubblico per la realizzazione degli impianti per una quota pari al 50% dell'investimento e comunque entro il limite di Euro 7.000.000,00, a valere per Euro 4.500.000,00 sulle risorse della Deliberazione Cipe 3 maggio 2002 n. 36 - Riparto risorse aree depresse 2002-2004, di cui alla deliberazione di G.R. n. 2231 del 23.12.2002 e per Euro 2.500.000,00 sulle risorse proprie del POR Puglia 2000-2006 - Misura 1.8. Tale erogazione produrrà una diminuzione della tariffa offerta, secondo quanto indicato nel precedente art. 7.

#### ART. 12

##### Esecuzione del servizio

Il soggetto affidatario è tenuto a:

1. osservare le disposizioni del presente capitolato d'oneri, la disciplina di conduzione dell'impianto risultante dalla relazione al progetto, presentata in sede di gara, ogni norma di legge e/o regolamento e/o direttiva degli enti preposti in materia;
2. assicurare il conferimento all'impianto almeno otto ore al giorno adeguandosi, comunque, agli orari di esecuzione dei servizi di raccolta e a quelli successivi di conferimento agli impianti di recupero e/o di



smaltimento;

3. ad eseguire le operazioni di trattamento dei rifiuti indifferenziati, nonché ad eseguire le operazioni di trattamento e recupero energetico dei rifiuti urbani selezionati conferiti dai Comuni senza ulteriore onere rispetto al corrispettivo pattuito;

4. ad eseguire la manutenzione dell'impianto, da consegnare alla scadenza della concessione in condizioni di efficienza, salvo il normale logorio dovuto all'uso.

L'opera, al termine del rapporto contrattuale, sarà trasferita alla Stazione Appaltante.

## ART. 13

### Vigilanza e controlli - Penale

Alla Stazione Appaltante, ovvero al soggetto che ad essa dovesse subentrare nella titolarità del rapporto contrattuale, compete la vigilanza ed il controllo sulla regolare esecuzione dell'appalto mediante la costante verifica sulla regolarità di funzionamento del servizio.

Qualora fossero riscontrati gravi motivi di inosservanza delle condizioni contrattuali, la Stazione Appaltante formalizzerà la contestazione ammettendo l'aggiudicataria a controdeduzioni che dovranno pervenire entro sette giorni, riservandosi la facoltà di addebitare penali corrispondenti al valore del minor servizio prestato.

Per ogni giorno di ritardo rispetto al termine di avvio dell'esercizio sarà applicata una penale di Euro 3.000,00 salvo che il ritardo non superi l'importo dell'apposita cauzione nel qual caso sarà pronunciata la risoluzione del contratto.

## ART. 14

### Risoluzione-Decadenza

La persistenza o la reiterazione delle inadempienze contestate ovvero il verificarsi di altre inadempienze capaci di per sé di pregiudicare il funzionamento del servizio o l'immagine della Stazione appaltante produrrà la risoluzione del contratto.

A tale risoluzione si addiverrà qualora l'aggiudicataria non adempia, entro il termine fissato, agli obblighi prescritti.

La risoluzione si produrrà anche per revoca dell'affidamento cui si farà luogo nell'ipotesi di perdita da parte dell'affidatario dei requisiti soggettivi attestati e documentati ai sensi dell'art. 4.

La Stazione Appaltante, a seguito della risoluzione del contratto, si rivolgerà ad altra impresa per l'esecuzione dell'appalto, con addebito all'aggiudicataria dei maggiori oneri e degli eventuali danni subiti.

## ART. 15

### Termini e modalità di pagamento

Le fatture relative al servizio in oggetto dovranno essere presentate alla fine di ogni mese ad ogni Comune conferente ed il pagamento del corrispettivo avverrà a 60 gg. data fattura fine mese pena l'addebito degli interessi al tasso legale maggiorato di due punti.

## ART. 16

### Rifusione danni e spese

Per ottenere il rimborso delle spese, la rifusione dei danni ed il pagamento delle penalità, la Stazione Appaltante potrà rivalersi sul deposito cauzionale che in tale ipotesi dovrà essere immediatamente reintegrato.

## ART. 17

### Divieto di cessione del contratto e di subappalto

E' vietata la cessione, anche parziale, del contratto. E' vietato subappaltare il servizio assunto sotto la comminatoria dell'immediata risoluzione del contratto e la perdita della cauzione a titolo di risarcimento danni, salvi i maggiori danni accertati.

## ART. 18

### Subentro di altro soggetto alla Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si riserva sin d'ora la facoltà di far subentrare un altro soggetto nella propria posizione contrattuale. La cessazione dello stato di emergenza ambientale produce il trasferimento automatico di tale posizione in capo ai soggetti competenti individuabili nei Comuni sede dell'impianto ovvero nell'Autorità di gestione.

## ART. 19

### Spese, Imposte e Tasse

Sono a carico del soggetto affidatario tutte le spese, imposte e tasse dipendenti dal contratto.

## ART. 20

### Riservatezza

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 10, comma 1, e 27, commi 1 e 2, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, si forniscono le informazioni di seguito indicate:

a. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla procedura disciplinata dalla legge per l'affidamento di appalti di servizi.

b. Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria. A tale riguardo, si precisa che per i documenti e le dichiarazioni da presentare ai fini dell'ammissione alla gara, la Ditta concorrente è tenuta a rendere i dati e la documentazione richiesta, a pena di esclusione dalla gara medesima.

c. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:

3 al personale dipendente dell'Amministrazione, responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;

3 a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni e della legge 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni;

3 ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge in materia di servizi pubblici.

d. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

e. I dati ed i documenti saranno rilasciati agli organi dell'autorità giudiziaria che ne facciano richiesta

nell'ambito di procedimenti a carico delle ditte concorrenti.

f. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

#### ART. 21

##### Fallimento o morte dell'assuntore

In caso di fallimento dell'aggiudicataria, si avrà la risoluzione automatica del contratto e l'Amministrazione provvederà a termini di legge. In caso di morte del titolare di impresa individuale sarà pure facoltà dell'Amministrazione di scegliere, nei confronti degli eredi aventi causa, fra la continuazione e la cessazione del contratto.

#### ART. 22

##### Foro competente

La cognizione di tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza dell'applicazione del presente capitolato o in sede di esecuzione del contratto o comunque involgenti i diritti soggettivi sarà devoluta ad un collegio arbitrale che deciderà secondo diritto.

Il giudizio arbitrale è demandato ad un collegio di tre membri: ciascuna delle parti nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza nomina l'arbitro di propria competenza scegliendolo tra professionisti aventi particolare esperienza nella materia degli appalti pubblici. Il terzo arbitro, con funzioni di presidente del collegio arbitrale, è nominato d'accordo dagli arbitri di parte o dalle parti stesse tra i magistrati amministrativi, nonché tra gli avvocati dello Stato nel caso in cui non ne sia stato nominato uno quale arbitro di parte e l'Avvocatura dello Stato non sia difensore di una delle parti in giudizio. In caso di mancato accordo, ad iniziativa della parte più diligente, provvede alla nomina del terzo arbitro il Presidente del Tribunale di Bari, ex art. 810 comma 2 cpc.